*Un estratto dal libro*

*Giosuè Giudici Rut*

# *V. 19:1-21:25 Il caos morale, il Levita e la sua concubina*

Dedicato agli Uomini CERI con profonda gratitudine a Dio per loro

Pietro Ciavarella

## Abbreviazioni e simboli

ABD, cfr. la bibliografia finale

BDB, cfr. la bibliografia finale

BHS, cfr. la bibliografia finale

Bis = due volte

C. = circa

Cap., capp. = capitolo, capitoli

CEI, cfr. la bibliografia finale

Cfr. = vedere

DB, cfr. la bibliografia finale

DCL, cfr. la bibliografia finale

DIL, cfr. la bibliografia finale

Diodati, cfr. la bibliografia finale

Ed. = edizione

ESV, cfr. la bibliografia finale

Et al = ed altri autori

Gibson, cfr. la bibliografia finale

GELND, cfr. la bibliografia finale

GKC, cfr. la bibliografia finale

IBD, cfr. la bibliografia finale

Ingl. = inglese

ISAT, cfr. la bibliografia finale

It. = italiano

JM, cfr. la bibliografia finale

KJV, cfr. la bibliografia finale

Lett. = letterale, letteralmente

LXX, cfr. la bibliografia

NASB, cfr. la bibliografia finale

NBC, cfr. la bibliografia finale

NDBT, cfr. la bibliografia finale

NDiodati, cfr. la bibliografia finale

NIV, cfr. la bibliografia finale

NRiv, cfr. la bibliografia finale

Orig. = originale

P., pp. = pagina, pagine

P.e. = per esempio

Reymond, cfr. la bibliografia finale

Riv/Luzzi, cfr. la bibliografia finale

RSV, cfr. la bibliografia finale

*S.d.* = senza una data specificata

*S.l.* = senza un luogo specificato

Ss. = e i versetti (o capitoli) seguenti

TM = Testo masoretico[1]

Tr. = traduzione

Tris = tre volte

TSOI, cfr. la bibliografia finale

TWOT, cfr. la bibliografia finale

V., vv. = versetto, versetti

WPW, cfr. la bibliografia finale

X = 'volta' o 'volte' parlando dell'occorrenza di un vocabolo[2]

§ = il numero di un paragrafo di una sezione o di un lemma[3]

*Una nota sulla traslitterazione*

In questo libro non applico un rigore scientifico nella traslitterazione delle lingue antiche, il quale non è necessario a causa del suo carattere introduttivo.

[1] A volte questa sigla viene usata con un rispettivo versetto per segnalare una versificazione del testo ebraico diversa da quella italiana. P.e. il Salmo 40:16 italiano corrisponde al Salmo 40:17 ebraico del TM. Non segnalo sempre questo fenomeno. TM fa inoltre riferimento al testo della Bibbia ebraica stampato nella BHS.
[2] Perciò, 'amore si trova 10x vuol dire': la parola 'amore' si trova dieci volte.
[3] Usato davanti a un numero per indicare la sezione, il paragrafo o il lemma in questione in un libro di consultazione, p.e. GKC, JM o TWOT.

**V. 19:1-21:25 Il caos morale, il Levita e la sua concubina**

Ora nei capp. 19-21 passiamo dal caos religioso (nei capp. 17-18) al caos morale. Questa ultima grande sezione dei Giudici[4] *contiene alcune delle scene più raccapriccianti di tutta la Bibbia*. La degenerazione religiosa (il rapporto verticale tra l'essere umano e Dio) porta alla degenerazione morale (il rapporto orizzontale tra gli esseri umani). Anche se dal punto di vista narrativo la scenografia cambia più volte, i tre capitoli presentano una catena di eventi in cui ciascun anello è collegato a quello precedente (cfr. sotto).[5] Dal punto di vista letterario, questi capitoli sono stati analizzati in più modi. Webb 286 intravede un chiasmo nel seguente "modello ironico" [6]:

(a) lo stupro della concubina (19)

(b) la guerra santa contro Beniamino (20)

(c) il problema: il giuramento, Beniamino potrebbe sparire (21:1-5)

($b^1$) una guerra 'santa' contro Iabes in Galaad (21:6-14)

($a^1$) lo stupro delle figlie di Silo (21:15-25)

Robert O'Connell individua tre livelli di trama nella narrazione: "(1) il recupero della sua concubina da parte del Levita (19:1b-10aβ); (2) l'esecuzione di giustizia su Ghibea/Beniamino per l'oltraggio contro il Levita e la sua concubina (19:10aγ-20:48); (3) il recupero di mogli per il rimanente di Beniamino (21:1-25)."[7]

Block propone un elenco analitico-logico che ci aiuta in due modi. Primo, permette che non ci perdiamo nella complessità della trama; secondo, mette a fuoco il rapporto causa-effetto tra le varie scene.[8] Riportiamo l'elenco in questione, preceduto dai commenti di Block (515-6) che lo introducono: "Ancor più della sezione precedente (17-18) e del racconto su Sansone (di cui particolarmente i capp. 14-15), ciò che sembra di primo acchito niente più di una crisi personale di una famiglia, si estende all'intera città, per poi diventare una crisi per un'intera tribù che mette in pericolo tutto Israele. La trama è così complessa che quando la

[4] Sulla lunghezza di questa sezione Block 515 scrive: "Con i suoi 103 versetti questa…[sezione] è superata in lunghezza solo dal ciclo narrativo su Gedeone (compreso il fiasco di Abimelec, il cap. 9)."
[5] Lo stesso era vero dei capp. 14-15 nel ciclo narrativo su Sansone (Block 421-2).
[6] Ho aggiunto gli specifici riferimenti biblici. Sul concetto del *chiasmo*, cfr. P. Overland, 'Chiasm' 54-7 in WPW; DIL 'chiasmo' 141-2; e DCL 'chiasmo' 50-1. Erickson 305 glossa il chiasmo così: "espediente letterario che organizza un testo come una serie di elementi a specchio, come in A, B, C, C′, B′, A′; una specie di palindrome letteraria."
[7] Robert H. O'Connell, *Rhetoric of the Book of Judges*, Leiden/New York, Brill, 1996, 242-58 (riportato da Block 515 nota 169).
[8] Sia chiaro che per questo intendiamo la *descrizione* di come si sono svolti gli eventi dei capp. 19-21, non che tutto *dovesse succedere per forza* in questo modo. A più punti in questi capitoli gli esseri umani protagonisti, come agenti morali, trovandosi davanti a un bivio, hanno deciso di fare 'a' anziché 'b'. Anche noi, nei 'momenti di bivio' che affrontiamo nella nostra vita, possiamo scegliere o di disonorare Dio o di onorarlo.

lettrice e il lettore arrivano alla fine del libro, può darsi che abbiano dimenticato le origini del problema…. Perciò è possibile capire il significato dei singoli episodi facendo una lettura inversa del racconto, notando con attenzione i nessi tra causa ed effetto sia all'interno degli episodi sia anche tra i vari episodi".[9]

1. Duecento uomini di Beniamino catturano duecento danzatrici a Silo e le prendono come mogli perché gli anziani d'Israele avevano dato loro il permesso (21:23-24).
2. Gli anziani d'Israele diedero ai duecento uomini il permesso di catturare le duecento donne perché Iabes in Galaad non era in grado di fornire abbastanza mogli per i seicento uomini, tutto quello che era rimasto della tribù di Beniamino (21:13-22).
3. Iabes in Galaad era in grado di fornire solo quattrocento mogli per i Beniaminiti perché gli Israeliti non riuscirono a trovare altre vergini per il rimanente dei seicento uomini di Beniamino tra gli abitanti di Iabes in Galaad (21:8-12).
4. Gli Israeliti andarono a Iabes in Galaad per prendere delle mogli per i Beniaminiti perché rimanevano dispiaciuti per loro (21:1-7).
5. Gli Israeliti rimanevano dispiaciuti per i Beniaminiti perché i primi ebbero ridotto questa tribù a seicento uomini in una serie di battaglie feroci (20:14-48).
6. Gli Israeliti ingaggiarono in battaglia Beniamino perché aveva rifiutato di consegnare loro gli abitanti di Ghibea (20:12-13).
7. Gli Israeliti pretesero la consegna nelle loro mani di Ghibea a causa della testimonianza del Levita riguardo alla condotta dei suoi uomini (20:4-11).
8. Gli Israeliti pretesero una spiegazione dopo essersi radunati in risposta ad aver ricevuto dei pezzi del corpo della donna (19:20-20:3).
9. Il Levita fece a pezzi la donna perché lei aveva subito uno stupro collettivo (ingl. had been gang-raped) ed era stata lasciata sulla soglia della casa (19:25a-29).
10. La donna subì lo stupro collettivo perché l'uomo l'aveva consegnata agli uomini di Ghibea (19:25a).
11. L'uomo diede la sua concubina agli uomini di Ghibea perché l'uomo che lo ospitava si sentiva in obbligo di proteggerlo (19:22-24).
12. L'ospite del Levita si sentì in obbligo di proteggere l'uomo perché l'aveva trovato all'aperto nella piazza di Ghibea (19:16-21).
13. Il Levita era in Ghibea a passare la notte perché era in viaggio e non poteva giungere a casa prima che facesse buio (19:10-15).

[9] Anche il seguente elenco è tratto testualmente da Block (516), ma per motivi estetici non abbiamo messo le virgolette.

14. Il Levita era in viaggio perché era andato a prendere la sua concubina (19:3-9).
15. Il Levita aveva bisogno di andare a prendere la sua concubina perché lei l'aveva lasciato (19:2b).
16. La donna lo lasciò perché era arrabbiata con lui (19:2a).
17. Era arrabbiata con lui perché…ognuno faceva quello che riteneva giusto ai propri occhi (21:25).

**19:1-28 l'oltraggio di Ghibea**

La catena descrittiva di Block, appena sopra, mette a fuoco gli avvenimenti dei tre capitoli: 19-21. Dato che l'abbiamo letta, potremo ora essere selettivi nei nostri commenti, mettendo in evidenza alcuni concetti chiave.

**19:1-9.** Dopo la formula, "in quel tempo non c'era re in Israele", viene presentato un Levita che ha una concubina che gli è stata infedele.[10] L'inizio non è dei migliori! La concubina torna da suo padre e, dopo qualche mese, il Levita decide di andare a recuperarla. Il 'suocero' accoglie festosamente il genero e gli mostra un'ospitalità copiosa. All'interno della narrazione più ampia, questa ospitalità è importante per due motivi. Primo, perché, da un certo punto di vista, l'ospitalità del suocero è ciò che fa precipitare il Levita e company in grave pericolo a causa della loro partenza rimandata. Secondo, l'ospitalità generosa del suocero fa vedere ancora meglio la mancanza di ospitalità a Ghibea.[11] Dopo diversi giorni di un'ospitalità insistente, il Levita finalmente comincia il suo viaggio di ritorno ad un'ora tutt'altro che prudente.

**19:10-21.** La comitiva si trova nei pressi di Iebus (ovvero Gerusalemme, v. 10), che in questo momento non è in mano agli Israeliti. Infatti è per questo motivo che il Levita non vuole che si fermino là, in quella città *straniera*. Vuole che proseguano e arrivino a una città *israelita*. L'ironia è ovvia. Il Levita vuole evitare una città straniera per motivi di sicurezza, ma è proprio in una città israelita, Ghibea di Beniamino, che il suo gruppo troverà non soltanto una mancanza di sicurezza ma addirittura l'orrore. Quindi giungono a Ghibea, ma in un primo momento nessuno mostra loro ospitalità. Il narratore indica in modo esplicito che il vecchio, che finalmente lo fa, è un forestiero che abita a Ghibea. Invece il carattere non ospitale, a dir poco, di quelli di Ghibea si rivelerà (purtroppo) a breve. Sono lampanti e

[10] Cfr. Tabella 16 – L'inclusio dei capitoli 17-21; e i commenti che vengono subito prima e subito dopo di essa.
[11] Di conseguenza, dal punto di vista letterario, la sua ospitalità è un *foil* della mancata ospitalità a Ghibea. Su questo termine letterario, cfr. più avanti a Rut 1:7-14, comprese le note.

intenzionali le somiglianze tra, da una parte, questo testo più ampio (compresa la tragedia che racconta) e, dall'altra, la tragedia scongiurata dagli angeli a Sodoma (cfr. Block 532-5).[12]

**19:22-24.** Finalmente il gruppo è sicuro in una casa. Ma, in realtà, no: gli uomini iniqui di Ghibea vogliono abusare del Levita. A questo punto il vecchio propone un'alternativa. Essi possono fare quello che vogliono sia con sua figlia vergine sia con la concubina del Levita. Alla fine viene data in pasto a questi pervertiti soltanto la tragica concubina, ma fermiamoci un momento per capire quello che sta succedendo qui. Due uomini maschi, sulla base di qualche criterio perverso di proteggere l'ospite *maschio,* decidono di sacrificare la figlia e/o l'ospite *femmina*. Il vecchio fa questo per scongiurare un'infamia, il Levita per protegger se stesso. *Forse l'iniquità degli uomini di Ghibea è maggiore, ciononostante l'iniquità di questi due uomini è comunque enorme.* Va da sé inoltre che un'infamia non è stata scongiurata per via dell'egoismo incallito di questi due maschi.[13] Questo è già chiaro sulla base dei tenebrosi eventi che stiamo raccontando, ma il narratore lo metterà ben in evidenza e in modo esplicito in 19:30 e 20:13.

**19:25-28.** Quello che subisce la donna nelle mani di quelli di Ghibea è indicibilmente allucinante. Ma ricordiamoci che lei era stata consegnata ai suoi aguzzini dal 'marito'. Ed è la scelleratezza di lui che prosegue la mattina dopo. Lei, per miracolo, era riuscita ad arrivare alla soglia della porta di casa, dopo aver subito tutta la notte inenarrabili abusi. E ora, cosa vuole fare lui? Vuole che lei si alzi per partire, come se si fosse appena svegliata da una piccola pennichella sul divano di casa. Si noti al v. 27 il dettaglio commovente delle mani di lei. Block 540-1 scrive che il Levita trova lei distesa "alla porta di casa con le mani sulla soglia" e continua: "L'immagine è resa concreta dalla menzione delle mani. Cercando con le mani la porta, cercando con le mani la protezione di suo marito, cercando con le mani la sicurezza della casa del loro ospite, cercando con le mani—ma riuscendo solo ad afferrare la morte. Va da sé che era stata troppo debole per aprire la porta o perfino per bussare."

**19:29-21:25 la risposta all'oltraggio**

**19:29-30.** Ma la malvagità dell'uomo prosegue quella mattina quando fa a pezzi il corpo della donna. Anche se tale atto suscita un'indignazione morale in Israele,[14] come spesso in

[12] Con profonda comprensione Block 544 scrive: "L'eco di Genesi 19 in questo testo è intenzionale. Nel raccontare questo episodio sulla falsariga dell'episodio precedente, il narratore fa capire che, anche se questi viaggiatori credevano di essere tornati a casa, erano in realtà arrivati a Sodoma. La nazione aveva completamente chiuso il cerchio. La canaanizzazione di Israele è completa"; il resto di questo paragrafo, che non riportiamo qui, è sempre profondo. Cfr. anche Stephen G. Dempster, *Dominion and Dynasty. A Theology of the Hebrew Bible*, IVP/Apollos, Downers Grove, 2003, 32.
[13] Cfr. Excursus C: Acsa e la concubina del Levita.
[14] Un effetto casomai buono, anche se nei Giudici tutto è così ingarbugliato!

questo libro non bisogna confondere l'effetto (buono?) con un atto chiaramente malvagio.[15] Il Levita aveva abbandonato la concubina quando lei era in vita e ora infierisce contro il suo corpo quando è morta.[16] Poi manda i dodici pezzi del corpo in tutto Israele. Il capitolo 19 chiude con l'indignazione degli Israeliti nel ricevere questo corpo umano. Perfino nel periodo dei giudici sarebbe stato difficile ignorare una cosa talmente abominevole.

**20:1-17.** A questo punto "tutti i figli d'Israele" (v. 1) si riuniscono per considerare la questione. Notate che Israele è finalmente unito, un concetto ribadito fortemente anche al v. 11. In gran parte del libro dei Giudici (ma forse in tutto) i figli d'Israele non riuscivano a unirsi contro i Cananei o contro i Filistei, per scacciare il nemico. Ma ora tutto Israele è finalmente unito…ma contro una parte di Israele! Chiedono spiegazioni e il Levita interviene. Il suo discorso è "completamente egocentrico e non esprime nessuna tristezza o nessun cordoglio per la morte della donna" (Block 541); ma da lui, ormai, non ci saremmo aspettati altro. Gli Israeliti decidono di punire quelli di Ghibea di Beniamino, ma gli altri Beniaminiti non vogliono consegnare quelli di Ghibea; anzi, i Beniaminiti si riuniscono per combattere contro (il resto di) Israele che è sedici volte più numeroso.

**20:18.** A questo punto i figli d'Israele consultano il Signore dicendo, "Chi di noi salirà per primo a combattere contro i figli di Beniamino?" Il Signore risponde 'Giuda', che forse vuole portarci indietro all'inizio del libro, dove troviamo la stessa risposta (1:2). Ma notate le seguenti due differenze. (1) In 1:1 i figli d'Israele avevano chiesto: "Chi di noi salirà per primo a combattere *contro i Cananei*?" Chi sta leggendo il libro dei Giudici, fin dall'inizio, si ricorda che venti capitoli fa la domanda riguardava il compito dato a Israele da parte del Signore. Israele, unito, doveva scacciare i Cananei dalla terra che Dio aveva dato loro, non deve invece combattere contro di sé. (2) In 1:2 la risposta è "salirà Giuda; *ecco io ho dato il paese nelle sue mani"*. Per cui c'era la promessa della presenza di Dio e della vittoria. In confronto in 21:18 troviamo, sembra, né per coincidenza né per concisione, semplicemente, "Giuda salirà per primo". Poi Israele sale e sperimenta una sconfitta umiliante. Tale esito mette fortemente in evidenza che il Signore infatti non aveva affatto dato Beniamino nelle loro mani.

**20:19-48.** Nei vv. 19-25 Israele, l'esercito più numeroso, viene sconfitto due volte da Beniamino, anche se avevano consultato il Signore perfino dopo la seconda battaglia.

---

[15] Si ricordi, p.e. che il desiderio di Sansone di avere una filistea era malvagio, ma da questo il Signore ha portato un suo primo giudizio (cosa buona) sui Filistei (14:4).

[16] In 19:28 il testo dice solo che il Levita "non ebbe risposta" al suo ordine crudele, "Àlzati, andiamocene!", non dice esplicitamente "era morta." Su questo cfr. Block 541, di cui riportiamo un piccolo stralcio: "Il narratore tormenta il lettore e la lettrice lasciando aperta la questione se lei era o no già morta. Se lei non era già morta quando il Levita l'ha trovata, egli è colpevole di omicidio. Se era già morta, egli ha desacralizzato il suo corpo trattandola come se fosse la carcassa di un animale…" (cfr. 1 Samuele 11:7).

Finalmente dopo aver consultato il Signore una terza volta, questi pronuncia le parole che mancavano nelle prime due volte (v. 28): "Salite, poiché domani *ve li darò nelle mani*". Sembra che il Signore abbia prima punito (il resto di) Israele per mezzo dei Beniaminiti, ma che ora, in questa terza battaglia, farà il contrario punendo Beniamino per mezzo del resto di Israele. Infatti riguardo alla terza battaglia decisiva il narratore è più che esplicito (v. 35): "Jahvé sconfisse Beniamino davanti a Israele"; e il massacro è stato grande.

**Il capitolo 21**

Del capitolo 21 di questo libro strambo Block 569 dice: "L'ultimo capitolo è il più strano di tutti. Il capitolo 20 termina con la tribù di Beniamino sterminata, salvo un gruppo di seicento fuggitivi rannicchiati presso il masso di Rimmon. Il racconto della risposta israelita a quello che era successo è fra il comico e il grottesco, in cui i vincitori fanno degli sforzi goffi e disordinati per trovare una soluzione al problema che essi stessi avevano causato nell'aver amputato un membro della confederazione delle dodici tribù."

**21:1-3.** Il capitolo inizia con un'informazione che il narratore aveva tenuto per sé fino a questo momento. Oltre alle altre cose decise a Mispa (al cap. 20) gli uomini d'Israele avevano anche fatto un giuramento (ci ricorda un certo Iefte del cap. 11?): "Nessuno di noi darà sua figlia in moglie a un Beniaminita" (21:1). Mentre questo sembra avere un'aria nobile, in realtà, è probabilmente una delle cose più assurde del libro. In Deuteronomio 7 il comando del Signore è che gli Israeliti non diano le loro figlie (né i loro figli) ai popoli di Canaan. Ora invece troviamo gli Israeliti a giurare di non dare le loro figlie israelite a degli uomini di una certa tribù israelita! L'inimitabile Block 569 commenta: "Ironicamente…nei capitoli precedenti del libro gli Israeliti non avevano problemi di sposarsi con i Cananei…". Ma ormai abbiamo capito che, in questo libro, si fa tutto alla rovescia. La domanda che Israele rivolge al Signore al v. 3 fa capire che la loro cecità è totale.[17] Perché tutto questo è avvenuto? Perché? Perché Israele aveva abbandonato Jahvé il loro Dio, una tesi che viene enunciata all'inizio del libro (cfr. 2:11-13) e illustrata nel resto del libro. Dio ci salvi da una simile cecità riguardo al nostro stato spirituale (quale che esso sia)!

**21:4-14.** Comunque sia: fatta la legge, trovato l'inganno. Gli Israeliti si rendono conto che un gruppo non si era fatto vivo all'assemblea di Mispa: si tratta di Iabes di Galaad. E, a questo punto, veniamo a sapere ancora un altro elemento dell'assemblea a Mispa, che il narratore non aveva registrato nel cap. 20. Se qualcuno non si faceva vivo a Mispa, "quel tale

[17] Block 571 aggiunge che "il tono" della loro domanda è addirittura "accusatorio". Questo vuol dire che non solo non capiscono perché si trovano nella situazione in cui si trovano (che è comunque l'infedeltà a Jahvé), ma che accusano Jahvé di essere stato addirittura infedele! Quanto spesso facciamo anche noi la stessa cosa, dare la colpa al Signore per dei guai che noi ci siamo procurati da soli?

dovrà essere messo a morte" (21:5; cfr. 21:18). Dopo questa premessa, ecco ora la soluzione brillante degli Israeliti. Andare a uccidere tutti quelli di Iabes di Galaad, perché non erano venuti all'assemblea di Mispa, tenuta contro quelli di Ghibea di Beniamino. Lasciare in vita solo le vergini, che a loro volte saranno date ai seicento superstiti di Beniamino. I seicento in questione sono comunque ancora in vita per miracolo, perché Israele non era riuscito a sterminarli del tutto!

Sa molto di ingegno umano. Ma le vergini non bastano, in quanto sono soltanto quattrocento (v. 12).[18] Tuttavia, non c'è da temere perché i nostri 'eroi' troveranno un'altra soluzione (sempre molto molto umana). Si noti al riguardo la dicitura ripetuta in entrambi i casi: "come faremo [noi] a procurare delle donne ai superstiti?".[19] Non turba soltanto quello che essi dicono, ma anche il fatto che non leggiamo nel testo una schietta affermazione quale, *e gli Israeliti consultarono il Signore*. Non la leggiamo, perché non è stata detta.

**21:15-16.** Nello stesso modo in cui il narratore aveva reso esplicito in 20:35 a chi fosse dovuta la sconfitta di Beniamino, anche qui in 21:15 egli dice in modo esplicito che "Jahvé aveva aperto una breccia tra le tribù d'Israele". Ambedue questi versetti vanno interpretati alla luce della cecità del popolo segnalata nelle loro domande assurde in 21:3. Qui vediamo ancora una volta il rapporto tra la sovranità di Dio e la responsabilità umana.[20] Il Signore ha punito Israele e Beniamino a causa della loro obbedienza. Chi l'ha fatta? Il Signore. Di chi era la colpa? Di Israele. Dio voleva un Israele unito e sottomesso a lui. Ma quando essi si comportavano diversamente, è stato lui a far sì che il problema di Beniamino, la "breccia", sorgesse.

**21:(16)17-24**.[21] È problematica quanto la prima, la seconda soluzione che gli Israeliti escogitano per trovare mogli per gli altri duecento Beniaminiti. La soluzione: (1) ha luogo in un contesto (almeno) semi-pagano; (2) richiede l'inganno; (3) viene spiegata ai padri delle fanciulle con un cavillo giuridico[22]; e (4) comporta un'ennesima violenza contro le donne.[23] Tale violenza è già chiara nella stessa strategia, ma è confermata anche dal forte verbo lz*G* *gāzāl* impiegato al v. 23 (tradotto "rapirono").[24] L'ironia non finisce mai in questo libro. Ci

[18] Prima di essere date ai beniaminiti, le vergini vengono portate a Silo la quale viene descritta retoricamente come trovandosi "nel paese di Canaan". L'uso di questa dicitura nel periodo post-conquista è singolare e costituisce un'altra indicazione ancora del fatto che queste soluzioni non sono dal Signore (Block 576-7).
[19] La frase si trova in 21:7 e in 21:16, ambedue le volte seguita dalle soluzioni umane proposte (l'ebraico ha una parola in più al v. 7, ma l'idea è la stessa).
[20] Cfr. anche su 14:4-9 e 16:22-31.
[21] Cfr. Block per un'interpretazione pessimistica di 21:24 dove, tra l'altro, bolla i sentimenti degli altri Israeliti nei riguardi di Beniamino (21:6, 15) come una simpatia con una base sbagliata.
[22] Con forte sarcasmo Block 581 chiama il discorso in questione "una commedia sulla legalità".
[23] Cfr. Excursus C: Acsa e la concubina del Levita.
[24] Cfr. Block 582 nota 408. Il verbo si trova 30x nell'Antico Testamento, tra cui in Genesi 31:31: "Giacobbe rispose a Labano: 'Avevo paura, perché mi son detto che mi avresti *tolto con la forza* [*gāzāl*] le tue figlie'." Ci

ricordiamo, per caso, il motivo per cui i Beniaminiti erano stati cacciati e quasi sterminati? Per aver difeso gli stupratori di Ghibea che avevano appunto stuprato la concubina del Levita. Ora, a loro, viene dato il 'diritto' di stuprare delle fanciulle per poter trovare moglie.[25] Non ci siamo!

**21:25.** Sopra abbiamo già commentato l'idea che si trova in questo versetto, come anche il fatto che costituisca insieme a 17:6 un'*inclusio* dell'epilogo (capp. 17-21) di questo libro.[26] Qui riportiamo un commento di Webb 265 che spiega il rapporto tra il libro dei Giudici e il libro successivo (nel canone ebraico),[27] I Samuele.

"Il ritornello che attraversa l'epilogo [i capp. 17-21] ('in quel tempo non vi era re in Israele…', 17:6; 18:1; 19:1; 21:25) fa calare il sipario su un periodo [quello dei giudici] e ne anticipa un altro [quello dei re]. La monarchia (ingl. kingship), come il ruolo dei giudici/liberatori (ingl. judgeship), avrà il suo posto nella storia d'Israele che continua, e si dimostrerà utile a tempo debito. Ma anche la monarchia fallirà a causa della peccaminosità umana. Come dimostra tutta la storia deuteronomistica,[28] nessuna istituzione, pur valida, fornisce la chiave al futuro d'Israele. La fornisce solo l'impegno del Signore per Israele, 'perché egli fa la piaga, ma poi la fascia; ferisce, ma le sue mani guariscono' (Giobbe 5:18)". Più avanti, alla stessa pagina, Webb riassume il messaggio dei Giudici: "Il libro dei Giudici parla di un popolo infedele e di un Dio fedele. La storia degli Israeliti nel periodo dei giudici è anche la nostra storia."

**Cosa c'entra il libro dei Giudici con noi, oggigiorno?**

Daniele Block è stato un compagno costante durante il nostro studio dei Giudici (e lo vedremo ancora per il libro di Rut). Lasciamo a lui l'ultima parola umana, riportando gran parte dei suoi commenti intitolati, *L'attinenza dei libro dei Giudici per oggigiorno* (71-2). Anche se Block scrive nel contesto nordamericano, i suoi commenti sono sempre attinenti a noi.

---

possiamo fare un'idea della sfumatura di questo verbo guardando qualcuno dei seguenti trenta versetti in cui si trova: Genesi 21:25; 31:31; Levitico 5:23; 19:13; Deuteronomio 28:29, 31; Giudici 9:25; 21:23; 2 Samuele 23:21; 1 Cronache 11:23; Giobbe 20:19; 24:2, 9, 19; Salmo 35:10; 69:4; Proverbi 4:16; 28:24; Isaia 10:2; Geremia 21:12; 22:3; Ezechiele 18:7, 12, 16, 18; 22:29; Michea 2:2; 3:2; Malachia 1:13.

[25] Block 581: "In mezzo a una celebrazione gioiosa queste fanciulle d'un tratto sono rapite e trascinate via dalle loro case. Non sembra che importi che questi stessi Beniaminiti poco prima avevano difesi gli altri Beniaminiti dopo che questi ultimi avevano eseguito uno stupro collettivo contro una fanciulla".

[26] Cfr. sopra la Tabella 16 – L'*inclusio* dei capitoli 17-21; e i commenti che vengono subito prima e subito dopo di essa.

[27] Parliamo di questo nell''Introduzione' su Rut ('La collocazione di Rut nel canone' e Tabella 17 – La collocazione di Rut nella Bibbia ebraica e nella Bibbia italiana). Nella nostra Bibbia si frappone Rut, che è comunque ambientato nel periodo dei giudici (Rut 1:1).

[28] Sopra, nell'Introduzione al libro di Giosuè ('paternità'), parliamo del cosiddetto 'deuteronomista'.

"Il tema centrale del libro dei Giudici è la canaanizzazione di Israele. In questo si trova la chiave per il messaggio di questa antica composizione per il cristianesimo nordamericano, poiché analogamente agli Israeliti del periodo della spartizione della terra (ingl. settlement period), abbiamo dimenticato in larga misura il Signore del patto e diamo per scontato la sua misericordiosa opera redentrice per noi. Come gli Israeliti antichi anche noi ci siamo fatti plasmare secondo gli standard del mondo pagano che ci sta intorno.[29] Le prove della 'canaanizzazione' della chiesa abbondano: la nostra preoccupazione con la prosperità materiale, che trasforma il cristianesimo in una religione della fertilità;[30] le nostre forme di adorazione sincretistiche e aberranti; il nostro rifiuto di obbedire alla chiamata del Signore di separarsi dal mondo; le nostre divisioni e la nostra competitività; i nostri compromessi morali, che fanno sì che i cristiani e i non-cristiani siano spesso indistinguibili; il nostro [dei maschi] sfruttamento e abuso di donne e bambini; la nostra riluttanza di rispondere alla chiamata del Signore per servire, e quando finalmente rispondiamo, la nostra tendenza a sostituire 'venga il tuo regno' con 'venga il mio regno'; la nostra prontezza a combattere le battaglie del Signore con le risorse e le strategie del mondo; la nostra disponibilità a scendere in campo per difendere quelli colpevoli del male anziché la giustizia. Queste lezioni e ancora molte altre …[sono] tratte dalle pagine di questo libro affascinante…".

Egli continua: "Ma il libro insegna anche delle lezioni positive, in particolare riguardo a Dio. Primo, nella sua misericordia Dio chiama il suo popolo ad un rapporto pattizio[31] con sé. Questo rapporto costituisce il più alto privilegio immaginabile, e quando coloro che hanno ricevuto la grazia disprezzano il loro Benefattore Divino, abbandonandolo per altre alleanze, il Dio della grazia è giustamente adirato. Secondo, il Dio appassionato ('*El Qannā*' [aN`q^ la@ *'ēl qannāh*]) non tollera dei rivali.[32] Il credente non può servire lui e qualche altro dio. Fare così vuol dire calpestare la grazia. Terzo, Dio è ancora misericordioso, spesso trattando il suo popolo non secondo ciò che merita, ma in accordo con il suo cuore sconfinatamente misericordioso. Quarto, se qualcosa di buono viene compiuto nella chiesa, è l'opera di Dio. I leader umani manifestando una forte tendenza a deludere e a sfruttare la chiesa per i loro propri scopi. Quinto, nelle parole di Gesù, Dio edificherà la sua chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere (Matt 16:18). Il libro dei Giudici presenta un ritratto di una nazione chiamata il popolo di Jahvé, ma che pare essere decisa ad annullare tale appellativo, se non a

[29] La sua nota 192: cfr. Romani 12:1.
[30] La sua nota 193: "Le religioni della fertilità si prefiggevano di far avere all'adepto una famiglia numerosa, tanto bestiame e simile, e raccolti abbondanti, l'equivalente antico del Vangelo della prosperità e del benessere."
[31] Ovvero, che riguarda il patto.
[32] Questa è l'interpretazione che Block dà alla frase tradizionalmente tradotta il 'Dio geloso'; i suoi argomenti per tale interpretazione si trovano a pp. 43-44 (e per i versetti attinenti le note 95, 100). L'appellativo si trova nei seguenti versetti: Esodo 34:14; Deuteronomio 4:24; 5:9; 6:15; Giosuè 24:19; Naum 1:2.

distruggere se stessa. Ma il Signore non permetterà che questo avvenga. Egli li ha scelti per essere i suoi agenti di luce e di vita al mondo; egli li ha liberati dall'Egitto; è entrato in un patto eterno con loro; e ha consegnato la terra di Canaan nelle loro mani come un'eredità (ingl. possession) eterna. In ultima analisi, Dio non può permettere al suo programma di abortire. La missione della grazia al mondo dipende dalla preservazione del suo popolo. Perciò contro ogni probabilità, e certamente contro i meriti di Israele, la nazione sopravvive i giorni bui dei giudici. Il vero eroe nel libro è Dio e Dio solo."[33]

[33] Cfr. anche 'L'eroe del libro' nei nostri commenti su 'III. 3:7-16:31 Le carriere dei Giudici'.

# Bibliografia per Giosuè, Giudici e Rut[34]

ABD > Freedman

Aharoni, Yohanan e Michael Avi-Yonah, a cura di. *The Macmillan Bible Atlas*, 3 ed., New York, Macmillan, 1993

Alexander, T. Desmond, Brian S. Rosner, D.A. Carson e Graeme Goldsworthy. *New Dictionary of Biblical Theology*, Downers Grove/Leicester, IVP, 2000 = NDBT

Arnold, Bill T. e H.G.M. Williamson, a cura di. *Dictionary of the Old Testament. Historical Books,* Downers Grove/Leicester, IVP, 2005

Baldick, Chris. *Oxford Dictionary of Literary Terms*, 3 ed., Oxford, 2008

Baldwin, Joyce. 'Ruth' in NBC

BDB > Brown

Beale, G.K. *The Temple and the Church's Mission. A Biblical Theology of the Dwelling Place of God,* Intervarsity/Downers Grove, Apollos/Leicester, 2004

Beccaria, Gian Luigi, a cura di. *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, nuova ed. Einaudi, Torino, 2004 = DIL

Beckwith, R.T. 'Canone dell'Antico Testamento' 256-62 in DB

Berardi, Roberto. *Dizionario di termini della critica letteraria, con l'aggiunta di termini della metrica, della stilistica e della retorica classica*, Le Monnier, Firenze, 1982 = DCL

BHS > *Biblia Hebraica Stuttgartensia*

*Biblia Hebraica Stuttgartensia*, a cura di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart, 1983 (cartacea) = BHS

*Biblia Hebraica Stuttgartensia*, a cura di Karl Elliger, Wilhelm Rudolph, et al, 5 ed. corretta, a cura di Adrian Schenker, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1966, 1977, 1983 1997 (in Gramcord) = BHS

Block, Daniel I. *The Book of Ezekiel*, in due volumi, Eerdmans, Grand Rapids, 1997-1998

Block, Daniel I. *Deuteronomy*. The NIV Application Commentary, Zondervan, Grand Rapids, 2012

Block, Daniel I. *Judges, Ruth,* The New American Commentary, Broadman e Holman, Nashville, 1999[35]

[34] Un asterisco (*) davanti segnala un libro che non ho consultato ma che è stato menzionato in un altro.
[35] Block ha anche scritto l'articolo in WPW: 'Ruth 1: Book of' 672-87.

Block, Daniel I. e Andreas Köstenberger. *Matrimonio e famiglia nell'Antico e nel Nuovo Testamento*, Ed. GBU, Chieti, 2007

Boling, Robert G. e G. Ernest Wright. *Joshua*, The Anchor Bible, New Haven/London, Yale, 1982

*Brown, Driver, Briggs, Gesenius Hebrew and English Lexicon with an Appendix containing the Biblical Aramaic*, Peabody, Hendrickson, 1979 (=1907) = BDB[36]

Bruce, F.F. *Il canone delle Scritture*, Ed. GBU, Chieti, 2012

Bruce, F.F. 'Tipologia' 1619-20 in DB

Butler, Trent C. *Joshua*, Word Biblical Commentary, Nelson Reference and Electronic, *s.l.*, 1983

Campbell, Donald K. 'Giosuè' in ISAT

Campbell Jr., Edward F. *Ruth,* The Anchor Bible*,* New York, Doubleday, 1975

Carson, D.A., R.T. France, J.A. Motyer e G.J. Wenham, a cura di. *New Bible Commentary. 21st Century Edition*, Leicester/Downers Grove, Intervarsity, 1994 = NBC

CEI tr. della Bibbia, a cura della Conferenza Episcopale Italiana, 2 ed., 1974 (in www.laparola.net)

Ciavarella, Pietro. *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede*, Sophos, Bologna 2016

Ciavarella, Pietro. *Genesi Esodo Levitico Numeri Deuteronomio*, BE Edizioni, Firenze, 2012 = GELND

Ciavarella, Pietro. *Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio*, Sophos, Bologna 2016

Ciavarella, Pietro e David M. Howard Jr. *I Salmi. Un invito ad un rapporto più intimo con Dio*, BE Edizioni, Firenze, 2010

Comencini, Cristina, *La bestia nel cuore* (film), 01 Distribution, 2005

Dalla Vecchia, Flavio, a cura di. *Giosuè. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2010

DB > *Dizionario Biblico GBU*

DCL > Berardi

Deiana, Giovanni e Ambrogio Spreafico. *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, 2 ed., Librerie Sacre Scritture, Roma, 1991

[36] http://archive.org/details/ahebrewandengli00briggoog

Dempster, Stephen G. *Dominion and Dynasty. A Theology of the Hebrew Bible*, IVP/Apollos, Downers Grove, 2003

DIL > Beccaria

Dillard, Raymond B. e Tremper Longman III. *An Introduction to the Old Testament*, Grand Rapids, Zondervan, 1994

Diodati tr. della Bibbia, a cura di Giovanni Diodati, 1607, riv. 1821; La Società Biblica Britannica e Forestiera, 1877 (in www.laparola.net)

*Dizionario Biblico GBU*, a cura di I.H. Marshall et al (ed. it. a cura di Rinaldo Diprose) Ed. GBU, Chieti, 2008 = DB

Douglas, J.D. et al, a cura di. *The Illustrated Bible Dictionary*, in tre volumi, Intervarsity/Leicester, Tyndale/Wheaton, 1980 = IBD

Dumbrell, William J. *The Faith of Israel. A Theological Survey of the Old Testament*, 2 ed., Grand Rapids, Baker Academic, 2002

Erickson, Richard J. *Guida introduttiva all'esegesi del Nuovo Testamento. Come vincere la paura del metodo critico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007

*(The) ESV Study Bible, English Standard Version*, Wheaton, Crossway, 2008

Fee, Gordon e Douglas Stuart. *Come aprire le porte a una lettura informata della Bibbia*, Perugia, Patmos, 2008

Freedman, David Noel, a cura di. *The Anchor Bible Dictionary*, in sei volumi, New York, Doubleday, 1992 = ABD

GELND > Ciavarella, Pietro. *Genesi…*

*Gesenius' Hebrew Grammar*, a cura di E. Kautzsch e A.E. Cowley, Oxford, Clarendon, 1988 (= 1910) = GKC

Gibson, J.C.L. *Davidson's Introductory Hebrew Grammar-Syntax*, 4 ed., Edinburgh, T e T Clark, 1994

Giuni, Gianfranco. *Germogli spezzati. Un aiuto per guarire dagli abusi sessuali*, Torino, Casa della Bibbia, 2009

GKC > *Gesenius'*

GNT > (*The) Greek New Testament*

Gow, M.D. 'Ruth' 176-8 in NDBT

Gramcord, www.gramcord.org

(*The) Greek New Testament*, a cura di Kurt Aland, Mathew Black, Carlo M. Martini, Bruce M. Metzger e Allen Wikgren, 4 ed. riv., United Bible Societies, 1966, 1968, 1975; Stuttgart, Deutsche Bibelgesellschaft, 1983, 1994 (in Gramcord)

Gregory, B.C. 'Megillot and Festivals' 457-64 in WPW

Hamilton, V.P. bWv (*shûv)* II:909-10 in TWOT

Harris, R. Laird. la^G* (*gā'al)* I:144-5 in TWOT

Harris, R. Laird, Gleason L. Archer, Jr., e Bruce K. Waltke, a cura di. *Theological Wordbook of the Old Testament*, in due volumi, Chicago, Moody Press, 1980 = TWOT

Hess, Richard S. *Giosuè. Introduzione e commentario*, Ed. GBU Chieti-Roma, 2006

Hoffmeier, James K. *L'archeologia della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009

Holmstedt, Robert D. 'Word Order and Information Structure in Ruth and Jonah: A Generative-Typological Analysis,' *Journal of Semitic Studies* LIV/1 (Spring 2009): 111-139

House, Paul R. *Old Testament Theology*, Downers Grove, IVP Academic, 1998

Howard Jr., David. *An Introduction to the Old Testament Historical Books*, Moody, Chicago, 1993

*Howard Jr., David. *Joshua, The New American Commentary*, Broadman e Holman, Nashville, 1998[37]

Howard, Jr., David. 'Judges' in ESV

Hubbard, Robert L. Jr. 'Kinsman-Redeemer and Levirate' 378-83 in WPW.

IBD > Douglas

Irwin, B.P. 'Ruth 3: History of Interpretation' 693-700 in WPW

ISAT > Walvoord

Jay, Eric G. *Grammatica greca del Nuovo Testamento*, BE Edizioni, Firenze, 2011

Jellicoe, Sidney. *The Septuagint and Modern Study*, Oxford, Clarendon, 1968

JM > Joüon

Joüon, Paul e T. Muraoka, *A Grammar of Biblical Hebrew*, in due volumi, Roma, Pontificio Istituto Biblico, 1993 = JM

[37] Purtroppo non ho avuto modo di consultare questo commentario. L'autore, che è stato anche uno dei miei professori alla Trinity Evangelical Divinity School, è però altamente competente e valido (cfr. Pietro Ciavarella con David M. Howard Jr., *I Salmi: un invito ad un rapporto più intimo con Dio*, BE Edizioni, Firenze 2011).

Kaiser, Walter C., Jr. *Toward Old Testament Ethics*, Grand Rapids, Academie, 1983

Keil, J.F.K. e Franz Delitzsch. *Old Testament Commentaries. Genesis to Judges 6:32*, Grand Rapids, Associated Publishers and Authors, *s.d.*[38]

Kitchen, K. A. 'Dagon' 411 in DB

Kitchen, K.A. 'Egypt, History of (Chronology)' II:322-331 in ABD

Kitchen, K. A. 'Ghilgal' 690-1 in DB

Kitchen, Kenneth A. *The Reliability of the Old Testament*, Eerdmans, Grand Rapids/Cambridge, 2003

KJV, King James Version della Bibbia (http://quod.lib.umich.edu/k/kjv/browse.html)

*Koorevaar, H.J. *De Opbouw van het Boek Jozua*, Centrum voor Bijbelse Vorming Belgie, Heverlee, 1990

Laansma, J.C. 'Rest' 727-32 in NDBT

*Larkin, K.J.A. *Ruth and Esther*, Sheffield, JSOT, 1996

Lindsey, F. Duane. 'Giudici' in ISAT

*Loader, J.A. 'Job's Sister: Undermining an Unnatural Religiosity,' *Old Testament Essays* 6 (1993): 312-29

Long, V. Philips. 'Joshua' in ESV

Longman, Tremper e Peter Enns, a cura di. *Dictionary of Old Testament: Wisdom, Poetry and Writings*, IVP, Downers Grove/Nottingham, 2008 = WPW

Lutherbibel tr. della Bibbia (in www.laparola.net o in Gramcord)

*Lutero, Martin. La Libertà del cristiano*, a cura di: o Giovanni Miegge, Torino, Claudiana, 1993; o Joachim Landkammer, Torino, La Rosa, 1994; o Paolo Ricca, Torino, Claudiana, 2005

LXX > *Septuaginta*

Magary, Dennis R. *Job*. The NIV Application Commentary, Zondervan, Grand Rapids, di prossima pubblicazione

Manley, G.T. e F.F. Bruce. 'Dio, nomi' 447-450 in DB

*Meyers, Carol. 'Returning Home: Ruth 1.8 and the Gendering of the Book of Ruth', 85-114 in *A Feminist Companion to Ruth*, a cura di A. Brenner, Sheffield, Academic, 1993

[38] Cfr. sotto nell'elenco dei siti web per sapere come scaricare tutti i commentari di questi due studiosi.

Moore, E. 'Ruth 2: Ancient Near Eastern Background' 687-93 in WPW

NASB tr. della Bibbia, New American Standard Bible, Lockman Foundation, 1960-1988 (in Gramcord)

NBC > Carson

NDBT > Alexander, T. Desmond

NDiodati, La Nuova Diodati, Brindisi, La Buona Novella, 1991 (in www.laparola.net)

NIV tr. della Bibbia, The Holy Bible: New International Version, The International Bible Society/Zondervan, 1973-1984 (in Gramcord)

NRiv tr. della Bibbia, La Nuova riveduta sui testi originali, a cura della Società Biblica di Ginevra, 1994, 2006 (in www.laparola.net)

*O'Connell, Robert H. *Rhetoric of the Book of Judges*, Leiden/New York, Brill, 1996

Osborne, Grant. *The Hermeneutical Spiral. A Comprehensive Introduction to Biblical Interpretation*, ed. riv. e accresciuta, IVP Academic, Downers Grove 2006

Overland, P. 'Chiasm' 54-7 in WPW

Pate, C. Marvin, J. Scott Duvall, J. Daniel Hays, E. Randolph Richards, W. Dennis Tucker Jr. e Preben Vang. *The Story of Israel. A Biblical Theology*, IVP, Downers Grove / Apollos, Leicester, 2004 = TSOI

Payne, D.F. 'Baal' 177 in DB

Payne, J.B. 'Giudici, Libro' 752-6 in DB

Pepi, Luciana e Filippo Serafini. *Corso di ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2006

Reed, John W. 'Rut' in ISAT

Reymond, Philippe, ed. ital. a cura di J. Alberto Soggin, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, Roma, SBBF, 1995

Riv/Luzzi tr. della Bibbia, La Versione Riveduta in testo originale da Giovanni Luzzi, a cura della Società Biblica Britannica e Forestiera, 1925; Libreria Sacre Scritture, Roma 1990 (in www.laparola.net)

RSV tr. della Bibbia, Revised Standard Version (in www.laparola.net)

RVA > Santa Biblia

*Sakenfeld, K.D. *Ruth*, IBC, Westminster John Knox, Louisville, 1999

Sanders, James A. 'Canon [Hebrew Bible]' I:837-52 in ABD

Santa Biblia: Version Reina-Valera Actualizada, El Paso, Editorial Mundo Hispano, 1982, 1986, 1987, 1989 (in Gramcord) = RVA

Scott, William R. *A Simplified Guide to BHS. Critical Apparatus, Masora, Accents, Unusual Letters and Other Markings*, Bibal, Berkley, 1987

Segond, versione Louis Segond tr. francese della Bibbia, 1910 (http://www.wordproject.org/fr/index.htm)

*Septuaginta*, a cura di Alfred Rahlfs, Stuttgart, Württembergische Bibelanstalt/Deutsche Bibelgesellschaft, 1935 (in Gramcord)

Sicre, José Luis. *Giosuè*, Borla, Roma, 2004 = spagnolo 2002

Taylor, Christopher. *Language to Language. A Practical and Theoretical Guide for Italian/English Translators*, Cambridge University, Cambridge 1998

Tov, Emanuel. *The Text Criticism of the Hebrew Bible*, 2 ed. riv., Minneapolis/Assen, Fortress/Royal Van Gorcum, 2001

TSOI > Pate, C. Marvin

Tsumura, David Toshio. The *First Book of Samuel, NICOT*, Eerdmans, Grand Rapids/Cambridge, 2007

TWOT > Harris, R. Laird, Gleason L. Archer, Jr., e Bruce K. Waltke

Ulrich, D. 'Boaz' 32-4 in WPW

Ulrich, D. 'Ruth 4: Person' 700-3 in WPW

Vulgata, tr. latina della Bibbia (http://vulsearch.sourceforge.net/html/index.html)

Waltke, Bruce K. 'Joshua' in NBC

Walvoord, John F. e Roy B. Zuck, a cura di. *Investigare le Scritture. Antico Testamento*, Torino, Casa della Bibbia, 2001 = ISAT

Walvoord, John F. e Roy B. Zuck, a cura di. *The Bible Knowledge Commentary. New Testament*, Victor Books, Wheaton, 1983

Walvoord, John F. e Roy B. Zuck, a cura di. *The Bible Knowledge Commentary. Old Testament*, Victor Books, Wheaton, 1985

Webb, Barry G. *Five Festal Garments. Christian Reflections on The Song of Songs, Ruth, Lamentations, Ecclesiastes and Esther*, Apollos/IVP, Nottingham/Downers Grove, 2000

*Webb, Barry G. *The Book of Judges. An Integrated Reading*, JSOTSup 46, JSOT, Sheffield, 1987

Webb, Barry G. 'Judges' in NBC

Wegner, Paul D. *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati,* San Paolo, Cinisello Balsamo, 2009

Weinfeld, Moshe, 'Deuteronomy, Book of' II:168-183 in ABD

Weingreen, Jacob. *Grammatica di ebraico biblico*, Eupress/Lugano, Glossa/Milano, 2011 = ingl. 1959

Weiss, Raphael. 'On Ligatures in the Hebrew Bible (wn=<)' *Journal of Biblical Literature* 83, 1963: 188-94

Wilkins, Michael J. 'Matthew' in ESV

Wiseman, D.J. 'Ban' I:171 in IBD

Wiseman, D.J. 'Interdetto' 823-4 in DB

Wood, Leon J. <r^j*] (*chāram*) I:324-5 in TWOT

WPW > Longman, Tremper e Peter Enns

Woudstra, Marten H. *The Book of Joshua*, The New International Commentary on the Old Testament, Grand Rapids, Eerdmans, 1981

Yeivin, Israel, tr. e a cura di E.J. Revell. *Introduction to the Tiberian Masorah*, *s.l.*, Scholars, 1980